



Verbale dell'incontro tenutosi il giorno mercoledì 30 Marzo 2016 in Firenze presso Palazzo Medici Riccardi tra Città Metropolitana di Firenze e OO.SS. Sindacali relativamente alla Gara TPL dei lotti deboli.

Il giorno 30 del mese di marzo dell'anno duemilasedici, alle ore 9:00, presso la sede della Città Metropolitana di Firenze, su convocazione del Consigliere Delegato Massimiliano Pescini si tiene l'incontro richiesto dalle OO.SS. in data 10 marzo 2016 per un aggiornamento sulla procedura di gara per l'affidamento del TPL nei lotti deboli. Sono presenti i seguenti soggetti:

- Ing. Buffoni, Dott. Andrei e Dott. Vadi – Regione Toscana
- FIT – CISL: Paolo Panchetti, Massimo Toccafondi
- UIL Trasporti: Massimo Sarotti
- FAISA CISAL: Simone Andreoni, Claudio Cecchi
- FILT CGIL – Area Metropolitana: Andrea Gambacciani
- FILT CGIL – RSU Busitalia: Gianni Trigona
- FILT CGIL – RSA CAP: Enrico Calabrese

Sono presenti per la Città Metropolitana di Firenze: il Consigliere Delegato Massimiliano Pescini, il Dirigente della Direzione Patrimonio e TPL D.ssa Maria Cecilia Tosi, il Dott. Gianni Sassoli, l'Arch. Roberta Cozzi, la Dott.ssa Stella Breschi incaricate della redazione del suddetto verbale.

Sono presenti per la Regione Toscana l'Ing. Buffoni, il Dott. Andrei e il Dott. Vadi.

E' presente anche l'Assessore ai Trasporti del Comune di Reggello Dott. Paolo Guerri invitato dal Consigliere Delegato Massimiliano Pescini.



La riunione inizia alle ore 9,30.

La Dott.ssa Tosi ed il Consigliere Pescini ricordano che ai primi di Marzo è stata aggiudicata la Gara Unica Regionale e che pertanto si rende necessario definire in tempi brevi le ultime problematiche al fine di completare la documentazione della procedura di gara dei lotti deboli, tenendo conto altresì delle misure regolatorie dettate dall'ART con la delibera 49/2015.

In particolare la Dott.ssa Tosi illustra la problematica relativa al personale, autisti e amministrativi, che dagli attuali gestori, come previsto dalla clausola sociale della L.R. n.42/98, sono da trasferire al nuovo gestore dei lotti deboli. Questa è la questione da risolvere che di fatto non consente ancora di completare gli atti di gara, in particolare il PEF.

Riepiloga gli atti e gli incontri intercorsi fin dal marzo 2014 con le Aziende e le OO.SS. ovvero che la Provincia, oggi Città Metropolitana, aveva quantificato in 35 autisti e 3 amministrativi il personale complessivamente necessario per i due lotti, che cubano in tutto ca 1.600.000 km.

Tenuto conto del fatto che nel lotto unico regionale, per via dell'aumento di Km previsti, occorrerà per il gestore unico procedere a nuove assunzioni stimate per il bacino di Firenze, in 26 autisti a T1 e a T2 in n. 32 autisti, era stato quantificato in n.11 autisti e n. 1 amministrativo il personale sufficiente.

Ricorda che la tutela occupazionale degli attuali lavoratori è garantita per tutti i lavoratori nel lotto unico in quanto la Regione ha impostato la sua gara come trasferimento di azienda.

Fermo il numero di 11 autisti e 1 amministrativo, a fronte di espresse richieste pervenute dalle aziende più piccole dei bacini Mugello e Chianti Valdarno, la Direzione si è dichiarata disponibile fino al numero massimo di 35 + 3, di accettare richieste di trasferimento volontario da parte dei lavoratori.



CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

In questo modo, il numero degli autisti è salito da 11 a 20.

Le Aziende SAM, F.lli Alterini e Cap hanno comunicato i nominativi dei 20 autisti ed 1 amministrativo, individuati tramite accordi con le rappresentanze sindacali o su base volontaria, mentre Autolinee Toscane ha comunicato di non aver raggiunto un accordo e ha trasmesso i nominativi di 3 autisti con la minor anzianità di servizio e Busitalia e le relative rappresentanze sindacali hanno contestato le determinazioni del personale ed i criteri adottati per l'individuazione.

L'impostazione della Provincia /Città Metropolitana è stata contestata con ricorso al Tar nel gennaio 2015 da Busitalia, la cui volontà è quella di trasferire n.11 autisti (7 AMC e 4 ACV) + 3 amministrativi.

Al fine di evitare di procedere alla pubblicazione della gara, con tale contenzioso pendente, visto che con il personale che Busitalia intende trasferire non si raggiungono i numeri massimi di 35+3, è stato comunicato all'Azienda (agosto 2015) la disponibilità ad accettare il personale (11+2) e quindi di avviare in tale senso il confronto con le OO.SS. per raggiungere un accordo.

Busitalia ha pubblicato nel mese di novembre al suo interno un avviso per verificare se ci fossero dipendenti volontariamente disposti a trasferirsi nei lotti deboli.

L'avviso ha avuto esito negativo.

L'Azienda, dopo aver proceduto all'attribuzione del personale ai due lotti attualmente gestiti da AMV e ACV, ha trasmesso a novembre 2015, tramite l'Amministratore Delegato, R. Mazzoncini, l'elenco dei lavoratori che (testualmente) "a rotazione seppure in maniera non esclusiva", sono addetti ai servizi deboli dei due lotti.

SB Car
FE



CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

Sulla base dei criteri già definiti (minore anzianità di servizio, residenza e minore età) sono stati individuati nell'elenco 11 autisti, per i quali è stato chiesto all'Azienda di comunicare i dati necessari.

A gennaio 2016, il nuovo A.D. di Busitalia, Stefano Rossi, trasmettendo i dati richiesti, ha comunicato che l'individuazione del personale non era corretta in quanto non tutti gli autisti individuati operano nei bacini AMV e ACV.

Chiarisce la Dott.ssa Tosi che l'elenco trasmesso da Mazzoncini non conteneva l'indicazione presente invece nell'elenco trasmesso da Rossi, dal quale risulta che un autista opera con Siena Mobilità e uno con Piubus.

E' stata fatta una attenta lettura della Delibera dell'Art n.49 e verificato che il personale da trasferire deve essere individuato sulla base dei centri di costo cui l'Azienda li ha attribuiti, quali risultanti dall'ultima contabilità economica approvata.

A marzo 2016 è stato quindi comunicato a Busitalia di individuare nel termine di 15 giorni, il personale da trasferire nei lotti deboli (11+2) sulla base del criterio dell'ART, facendo presente che decorso tale termine, la Città Metropolitana avrebbe proceduto "d'ufficio" sulla base della ricognizione effettuata nel 2013 dalla Regione.

La Dott.ssa Tosi fa presente che, dato il tempo trascorso, da marzo 2014 ad oggi, senza la possibilità di risolvere in modo definitivo la questione, ha assunto questa posizione perché non è più possibile procrastinare oltre la cosa.

Precisa che la stessa lettera è stata inviata ad Autolinee Toscane, seppure l'Azienda non abbia mai contestato la quantificazione di 11 autisti + 1 che la Provincia aveva fatto. La Dott.ssa Tosi riferisce di avere incontrato dopo la trasmissione dell'ultima richiesta sia Busitalia che Autolinee Toscane. Quest'ultima sarebbe disponibile a trasferire due autisti assunti nel 2015 con



CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

contratto a part time e a tempo determinato con scadenza al 30/06/2016. Tale proposta non è stata accettata perché non si tratta di personale con contratto a tempo indeterminato e perché non individuato con i criteri dell'ART.

L'Ing. Buffoni ribadisce che la scelta della Provincia di contenere in 11+1 il personale da trasferire ai lotti deboli, in linea con la scelta delle altre amministrazioni che procedono all'affidamento di servizi in lotti deboli, è stata avallata dalla Regione Toscana in quanto la tutela occupazionale è garantita per tutti nel lotto unico.

Ricorda che la Regione si è impegnata a destinare risorse finanziarie per la tutela reddituale dei lavoratori dei lotti deboli e in tal senso a fronte di un budget per dipendente di circa 1.350 euro, invita le OO.SS. a concordare con la stessa Regione modalità e criteri di utilizzo di tali risorse.

L'accordo dovrà essere recepito dalla Città Metropolitana negli atti di gara, in particolare nel PEF e la Dott.ssa Tosi sollecita le parti a definire quanto prima la questione.

Prende la parola A. Gambacciani e ribadisce che mentre per i dipendenti delle Aziende più piccole che attualmente gestiscono il servizio sussiste, per ragioni principalmente di residenza, l'interesse a passare nei lotti deboli, per Busitalia tale interesse non c'è: non fosse altro che per la diversa durata dell'affidamento (6+2 anni anziché 9+2) e per la forza contrattuale che il personale del lotto unico può spendere.

A turno tutti i rappresentanti sindacali si esprimono in tale senso, approvando il passaggio dei lavoratori solo laddove vi siano stati accordi sindacali o manifestazioni di volontarietà.

Contestano la decisione di andare a individuare ulteriore personale di Busitalia e Autolinee Toscane e in ogni caso sulla base del criterio da ultimo esposto.

La Dott.ssa Tosi fa presente che pur essendo convinta della correttezza della individuazione di 11+1, per le ragioni già dette, ha deciso di accogliere la richiesta di Busitalia esclusivamente per



CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

ragioni di opportunità, per far venire meno l'interesse dell'Azienda alla coltivazione del ricorso.

Sottolinea quindi che c'è l'esigenza di attenersi alle prescrizioni dell'ART, per evitare un nuovo contenzioso, che potrebbe nascere se la Città Metropolitana decidesse di accettare il trasferimento dei dipendenti neo assunti nel 2015.

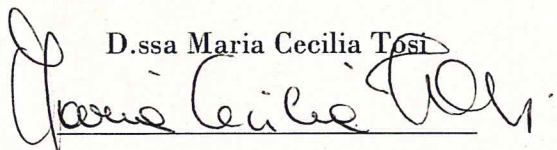
Le OO.SS. fanno presente che in tal caso il ricorso dei lavoratori sarebbe certo.

Massimiliano Pescini suggerisce di convocare un incontro con le Aziende Busitalia e Autolinee Toscane e con le OO.SS. per tentare un'ultima volta di raggiungere un accordo su passaggio o non passaggio del personale e in caso positivo sui criteri di individuazione.

Tutti i presente concordano di convocare l'incontro per il giorno 8 aprile.

La riunione si conclude alle ore 11.30.

Il Presidente della Commissione

D.ssa Maria Cecilia Tosi


I Funzionari

D.ssa Stella Breschi Arch. Roberta Cozzi

